

Migliaia di persone in piazza per la piena occupazione.

# Imponenti manifestazioni nella Valle del Basento

La giornata di lotta proclamata da CGIL, CISL, UIL e dal Comitato dei periti, geometri e ragionieri - 3 mila disoccupati nonostante la presenza dell'ANIC a Pisticci - La limitatezza degli investimenti e le misure congiunturali - Forti proteste a Matera e Salandra

Dal nostro inviato

**PISTICCI, 26**  
Un imponente sciopero delle lettere ha letteralmente paralizzato oggi la città di Pisticci, un grosso comune della Valle del Basento, dove recentemente sono insediatesi industrie di Stato, monopoli privati. Oltre 10 mila persone, accogliendo lo spello lanciato unitariamente dalla CGIL, CISL, Alleanza sindacale e dal « Comitato dei periti tecnici, geometri e ragionieri » hanno preso parte attiva alla giornata di lotta proclamata dalla Camera del lavoro di Pisticci per protestare contro i continui licenziamenti per chiedere la piena occupazione di oltre 3.000 persone (operai, tecnici e diplomati) che sono rimasti disoccupati nonostante la presenza del grosso complesso industriale ANIC, sorto a Pisticci nel quadro dell' sfruttamento dei ricchi giacimenti metallici della Valle del Basento.



Una delle manifestazioni per la piena occupazione svoltesi in questi giorni nel Materano

Botteghe di artigiani, officine, negozi, cantieri e fabbriche non sono state chiuse per tutta la giornata; anche gli impiegati del Comune, di numerosi altri enti hanno aderito allo sciopero prendendo parte attiva all'imponente manifestazione che ha paralizzato l'intera città. Il momento centrale della manifestazione è stato l'imponente corteo che per due ore si è svolto attraverso le vie cittadine e al quale hanno partecipato più di 5.000 persone fra operai, tecnici e diplomati. L'odierna manifestazione di Pisticci, preceduta da altre giornate di sciopero e di lotta in numerosi altri Comuni del Materano sarà seguita, come è stato annunciato dai sindacati, da altre giornate di sciopero e di lotta, a dimostrare con chiarezza la pesantezza della situazione e della crisi economica in atto nei Comuni della Valle del Basento dove, con l'insediamento delle industrie e con lo sfruttamento del metano nel territorio di Pisticci e Ferrandina, si era prospettato un avvenire di lavoro e di benessere.

La realtà, invece, è stata un'altra: la limitatezza degli investimenti, la contrazione del lavoro richiesto dalle misure anticongiunturali, le scelte in senso monopolistico operate dal governo, la modifica dei tempi di lavoro con cui si è arrivati alla parziale realizzazione degli impianti industriali, questi e altri fatti hanno impedito che lo sviluppo del processo di industrializzazione determinasse in Lucania la fine della secolare depressione economica.

Come si è detto altre manifestazioni di protesta contro i licenziamenti e per la piena occupazione si sono registrate nei giorni scorsi ancora a Pisticci e in numerosi altri comuni fra cui Matera e Salandra. Oltre 2.000 lavoratori materani accogliendo l'appello della CGIL sono sfilati ieri per le vie del capoluogo chiedendo l'inizio di tutte le opere pubbliche e private previste per la città di Matera, la immediata riassunzione di tutti gli operai licenziati da parte delle ditte e altri misure che permettano la piena occupazione delle migliaia di lavoratori disoccupati.

Due forti manifestazioni hanno avuto luogo nei giorni precedenti sull'area industriale dell'ANIC a Pisticci; diverse centinaia di lavoratori licenziati durante la sopravvanzata del blocco della fabbrica riuscivano a entrare nell'area del petrolchimico ANIC e a sfilare in corteo lungo la strada statale dello stabilimento fra la solidarietà degli altri operai; il giorno precedente altre centinaia di operai licenziati e disoccupati inscenavano un'altra manifestazione di protesta e riuscivano a sfilare in corteo per oltre 10 chilometri marciando a piedi dall'area industriale fino al centro cittadino di Pisticci.

**D. Notarangelo**

Redazione dell'Unità  
Via dei Taurini, 19  
Roma

LETTERE ALL'Unità

Tante parole sono superflue e possono essere risparmiate: scrivetevi lettere brevi - Firmate chiaramente con nome, cognome e indirizzo; e precisate se desiderate che la vostra firma sia omessa - Ogni domenica legge la pagina e colloqui con i lettori, dedicata interamente a voi.

## I « guasti » nella stanza dei bottoni

**Cara Unità,**  
La persistente azione poliziesca, le provocazioni fasciste contro Ferruccio Parri, gli atti vandalici e criminali contro i palazzi e monumenti della Resistenza, i prefetti che violano la Costituzione, (ad esempio quello di Firenze che annulla una delibera del Consiglio comunale per la municipalizzazione dell'azienda del gas), e poi il Ministro Jervolino che stanza mezzo miliardo per premiare duemila pezzi grossi delle Ferrovie dello Stato, negando nel contempo validità alle rivendicazioni dei 180 mila operai ed impiegati delle Ferrovie stesse: tutto questo mi sembra il segno evidente che qualcosa non funziona nel delicato congiunto del centro sinistra.

Dipende forse da un guasto nell'impianto delle suonerie? Ma c'è sempre la risorsa dell'annuncio economico! « Causa continui disturbi nel sistema pulsanti elettrici, cercasi provetto tecnico per urgenti riparazioni. Rivolgersi all'on. Nenni, stanza dei bottoni, Roma ».

**ANGELO CANTINI**  
(Firenze)

## Difende «Atomino»

**Cari compagni,**  
Ho letto la risposta data ai due lettori che avevano scritto in relazione ai fumetti. A me pare che non si sia data una risposta chiara. E mi spiace che si sia parlato solo di fumetti americani. Come non dire nulla del nostro « Atomino »? Come non dire che anche la parte nostra si fa un sforzo per proporre, nella forma del fumetto, una posizione ideologica più avanzata, critica.

Insomma vorrei dire che, oltre i personaggi un po' contraddittori presentati dalla rivista « L'Unità », c'è qui da noi qualcosa come « Atomino » ed altro, che si stampa sull'Unità e che come contenuto e come rappresentazione è di certo più positivo dei migliori fumetti che si fanno in America. Vorrei insomma sentire voi difendere, anche nel campo dei fumetti, cose che abbiamo fatto e che per me sono positive.

**PAOLO MARINI**  
(Pistoia)

## Contadini taglieggiati dagli speculatori: e i prezzi salgono

**Cara Unità,**  
La crisi agricola non sarà mai risolta fino a quando i prodotti dei contadini saranno lasciati alla mercé di tutti gli speculatori; questi, infatti, sono liberi di determinare i prezzi dei prodotti, e praticano le più sfacciate operazioni al ribasso se devono comprare, al rialzo se devono vendere. Il governo di centro sinistra, purtroppo, parla sempre di blocco dei salari, ai quali fa risalire la responsabilità del rincaro dei prezzi. Non parla mai invece del controllo di questi, anche se un simile provvedimento migliorerebbe il disagio gravante per le migliaia di famiglie di pensionati e per quelle dei nuovi disoccupati.

I prodotti dell'agricoltura dovrebbero essere soggetti ad ammassi nei magazzini degli stessi produttori come si fa per le cantine sociali, le quali se non hanno un gran peso per l'economia generale, danno però un grande sollievo economico ai contadini che non sono più taglieggiati dagli speculatori. Questo sistema si dovrebbe estendere a tutta quanta la produzione agricola, specie per i cereali sui quali la speculazione fa affari d'oro. I grossisti infatti acquistano il grano nel periodo della trebbiatura con un guadagno che è un terzo del suo valore. Le difficoltà che incontrano i contadini sono determinate appunto da questa incuria da parte dei vari governi che non si sono mai preoccupati di tutelare gli interessi di tale categoria di lavoratori, i più utili della società ma per ora i più dimenticati. Ragione per cui si stanno paurosamente svuotando i cascinali, e una grande quantità di ettari di terreno rimane incolto. E dove non si coltiva le terre, come si sa, non si può neppure allevare bestiame, per cui il patrimonio bovino va continuamente scemando con la conseguenza di un pesante aumento dei prezzi della carne. L'attuale governo interdirà rimediare a questa sconfortante situazione che va ogni giorno inasprendosi?

**ANDREA ANGELERI**  
(Alessandria)

## Lo zampino di Colombo nella mancata rivalutazione delle pensioni agli ex dipendenti degli Enti locali

**Cara Unità,**  
Siamo un gruppo di pensionati degli Enti Locali e ci rivolgiamo a te per avere informazioni relative al nostro tanto sospirato aumento delle pensioni. Per la rivalutazione di esse abbiamo avuto, a saldo del 1963, una tantum di 104 mila lire. E mentre veniva preso questo provvedimento, in accordo con i ministri interessati e i sindacati, ci fu detto che la rivalutazione delle nostre pensioni si sarebbe fatta a partire dal Gennaio 1964.

La una tantum ci è arrivata soltanto verso la metà del 1964, ma di rivalutazione della pensione non se n'è più parlato. Ci siamo rivolti agli Enti competenti ma ci siamo sentiti dire che la cosa è « ancora allo studio ». Intanto molti pensionati sono morti e altri moriranno prima che il governo abbia sistemato le « sue questioni congiunturali ». Che cosa si aspetta?

Un gruppo di pensionati degli Enti Locali  
(Portoferraio - Livorno)

## Un prestigio già perduto

**Cara Unità,**  
Sono un giovane cameriere d'albergo e per questa ragione ho possibilità di parlare con molti stranieri. Ieri ho avuto occasione di parlare con uno studente americano che studia a Firenze.

Parlando del più e del meno siamo giunti a Vietnam. Ho chiesto a questo studente se quello che fanno gli USA nel Vietnam lo trova giusto. Mi ha risposto con queste testuali parole: « No, non è giusto; io non voglio il comunismo, ma neppure una guerra ». Allora io ho domandato: « Ma perché non ritirano le truppe, perché non cessano i bombardamenti? » E lui mi ha replicato: « Perché Johnson ha paura di perdere il prestigio degli USA. Solo per questo non ritira le truppe ».

Come se gli USA non avessero di già perso prestigio di fronte a tutto il mondo.

(San Marcello Pistoiese)

## Zazzere e intolleranza

**Signor direttore,**  
non sono uno « zazzero », cioè uno che porta i capelli alla « Beatles »; anzi, i capelli eccessivamente lunghi mi danno un fastidioso senso di sporcizia che mal sopporto. Ho ritenuto necessaria questa premessa perché li scrivo a proposito di « zazzere ».

Non condivido la posizione assunta dal Commissario tecnico della nazionale Fabbrì e da alcuni quotidiani nei confronti del calciatore Meroni. Il Messaggero di Roma, ad esempio, fa un titolo (sopra una foto) così concepito: « Alla maglia azzurra - Preferisce la zazzera ». Trovo che dietro gli inviti o gli « scritti » si è un malcelato senso di intolleranza, e questo mi dà fastidio più di uno stuolo di giovani « zazzetti » o della zazzera di Meroni.

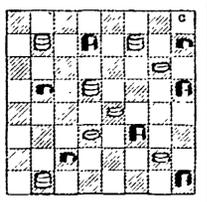
La maglia azzurra, o la maglia granata (del Torino) possono essere indossate non tanto perché uno ha i capelli rapati, o comunque tagliati corti, ma bensì se atleticamente è meritevole. Credo, insomma, che non si possano giudicare le persone in bene o in male per il semplice fatto che esse portano i capelli lunghi o corti. E nemmeno ritengo che possa esservi preclusione per chicchessia (che abbia le qualità adatte ad assolvere il compito che gli viene affidato) solo perché porta i capelli lunghi. Se le qualità atletico tecniche del

# giuochi

## Dama

Coloro che amano molto il gioco delle carte quando non hanno un competitor vicino vogliono lo stesso le quaranta le cinquantadue sorelline per il solitario.

Anche i damisti più appassionati fanno la stessa cosa ma una profonda e vantaggiosa differenza: mentre il primo fa a vita sedentaria e piuttosto monotona, l'altro si muove questo da una sedia all'altra per prendere il posto dell'avversario perché a girare la maniera c'è sempre il rischio di mandare all'aria le posizioni giunte. Pensiamo che sia così e potremo anche sbagliare a ci piace immaginare - per esempio - il Maestro Angelo alla intento alla costruzione di una partita senza avversario visibile e costretto a girare intorno al tavolo con gli occhi si sulle pedine. Due ginnache contemporanee: quella del cervello e quella del corpo, abbiamo tratteggiato la scena ora passiamo alla partita del Maestro Pilla:



Il Bianco muove e vince in sei mosse

## Notiziario

Il 1. Maggio prossimo si svolgerà a Fabriano la VI Coppa Dama Marche a carattere nazionale, indetta dal Circolo Damistico Fabrianese, patrocinata dall'ENAL Provinciale e con l'assistenza tecnica della F.I.D.

## Soluzione dei temi

Il primo tema di Pilla: 1-10: 24 29 e 34; 2-11: 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.



Il Bianco muove e vince in nove mosse

## LA SPEZIA

**ASTRA**  
Amori pericolosi  
**CIVICO**  
Missione segretissima, creatura del male  
**COZZANI**  
L'élite  
**DIANA**  
Clique ore violente  
**SMERALDO**  
Siera Charriba  
**MARCONI**  
L'Uomo del Acapulco - L'uomo della valle maledetta  
**MONTEVERDI**  
Il cerchio di fuoco Cielo giallo  
**ODEON**  
Deserto rosso  
**AUGUSTUS** (Migliarina)  
Frattini senza paura  
**ASTORIA** (Leric)  
Carolina William

## LIVORNO

**GOLDONI**  
Per un pugno nell'occhio  
**GRANDE**  
Erasmus il lentiginoso  
**LAURIN GUARDIA**  
Donne, vi insegno come si seduce un uomo (V.M. 14)  
**MODERNO**  
Il frontiere della miniera  
**ODEON**  
Il testamento del dottor Mabius

## AREZZO

**POLITEAMA**  
Sono un sentimentale - Segue  
**SUPERCINEMA**  
Due più due fa sei  
**ALFA**  
Amori pericolosi  
**PETRARCA**  
L'Uomo e la carne  
**ODEON**  
Alessandro il Grande  
**ANCONA**  
Gli indomabili dell'Arizona  
**METROPOLITAN**  
Il momento della verità  
**ITALIA**  
Non son degno di te  
**QUATTRO MORI**  
Sono un sentimentale  
**MEIROPOLITAN**  
La dia del peccato  
**SORVENTI**  
Topkapı  
**ARLENZA**  
Ricatto di un kangster  
**ARLECCHINO**  
V. 153 agguato sul fondo e Comini violenti  
**AURORA**  
L'ultima preda  
**LAZZERI**  
Johnny Colt messaggero di morte  
**POLITEAMA**  
Segretissimo spionaggio e Le  
**S MARCO**  
Cavale e uccidi e L'ultima  
**SOLVAY**  
L'uomo che morì tre volte  
**CASTIGLIONCELLO**  
Vicereale  
**VICARELLO**  
Mille e una donna

## CARRARA

**MARCONI** (Marina)  
Il baro  
**GARIBOLDI**  
Quel che accidono a Beirut  
**ARISTON**  
Fiamme  
**FIAMME**  
Agente 007 missione Goldfinger  
**MASSIMO**  
Erasmus il lentiginoso  
**OLIMPIA**  
Non son degno di te  
**EDEN**  
5.000 dollari, vivo o morto  
**NUOVO CINE**  
Il sette  
**ADRIANO**  
Tentazioni proibite  
**DUE PALME**  
Il manico  
**CORALLO**  
La notte dell'ignava  
**ODEON**  
Ancientari alla riscossa  
**QUATTRO FONTANE**  
Biancaneve e i tre compari  
**NUORO**  
**ARISTON**  
L'eroe e England  
**ELISEO**  
Valanga gialla

# schermi e ribalte

## LA SPEZIA

**ASTRA**  
Amori pericolosi  
**CIVICO**  
Missione segretissima, creatura del male  
**COZZANI**  
L'élite  
**DIANA**  
Clique ore violente  
**SMERALDO**  
Siera Charriba  
**MARCONI**  
L'Uomo del Acapulco - L'uomo della valle maledetta  
**MONTEVERDI**  
Il cerchio di fuoco Cielo giallo  
**ODEON**  
Deserto rosso  
**AUGUSTUS** (Migliarina)  
Frattini senza paura  
**ASTORIA** (Leric)  
Carolina William

## LIVORNO

**GOLDONI**  
Per un pugno nell'occhio  
**GRANDE**  
Erasmus il lentiginoso  
**LAURIN GUARDIA**  
Donne, vi insegno come si seduce un uomo (V.M. 14)  
**MODERNO**  
Il frontiere della miniera  
**ODEON**  
Il testamento del dottor Mabius

## AREZZO

**POLITEAMA**  
Sono un sentimentale - Segue  
**SUPERCINEMA**  
Due più due fa sei  
**ALFA**  
Amori pericolosi  
**PETRARCA**  
L'Uomo e la carne  
**ODEON**  
Alessandro il Grande  
**ANCONA**  
Gli indomabili dell'Arizona  
**METROPOLITAN**  
Il momento della verità  
**ITALIA**  
Non son degno di te  
**QUATTRO MORI**  
Sono un sentimentale  
**MEIROPOLITAN**  
La dia del peccato  
**SORVENTI**  
Topkapı  
**ARLENZA**  
Ricatto di un kangster  
**ARLECCHINO**  
V. 153 agguato sul fondo e Comini violenti  
**AURORA**  
L'ultima preda  
**LAZZERI**  
Johnny Colt messaggero di morte  
**POLITEAMA**  
Segretissimo spionaggio e Le  
**S MARCO**  
Cavale e uccidi e L'ultima  
**SOLVAY**  
L'uomo che morì tre volte  
**CASTIGLIONCELLO**  
Vicereale  
**VICARELLO**  
Mille e una donna

## AREZZO

**POLITEAMA**  
Sono un sentimentale - Segue  
**SUPERCINEMA**  
Due più due fa sei  
**ALFA**  
Amori pericolosi  
**PETRARCA**  
L'Uomo e la carne  
**ODEON**  
Alessandro il Grande  
**ANCONA**  
Gli indomabili dell'Arizona  
**METROPOLITAN**  
Il momento della verità  
**ITALIA**  
Non son degno di te  
**QUATTRO MORI**  
Sono un sentimentale  
**MEIROPOLITAN**  
La dia del peccato  
**SORVENTI**  
Topkapı  
**ARLENZA**  
Ricatto di un kangster  
**ARLECCHINO**  
V. 153 agguato sul fondo e Comini violenti  
**AURORA**  
L'ultima preda  
**LAZZERI**  
Johnny Colt messaggero di morte  
**POLITEAMA**  
Segretissimo spionaggio e Le  
**S MARCO**  
Cavale e uccidi e L'ultima  
**SOLVAY**  
L'uomo che morì tre volte  
**CASTIGLIONCELLO**  
Vicereale  
**VICARELLO**  
Mille e una donna

## AREZZO

**POLITEAMA**  
Sono un sentimentale - Segue  
**SUPERCINEMA**  
Due più due fa sei  
**ALFA**  
Amori pericolosi  
**PETRARCA**  
L'Uomo e la carne  
**ODEON**  
Alessandro il Grande  
**ANCONA**  
Gli indomabili dell'Arizona  
**METROPOLITAN**  
Il momento della verità  
**ITALIA**  
Non son degno di te  
**QUATTRO MORI**  
Sono un sentimentale  
**MEIROPOLITAN**  
La dia del peccato  
**SORVENTI**  
Topkapı  
**ARLENZA**  
Ricatto di un kangster  
**ARLECCHINO**  
V. 153 agguato sul fondo e Comini violenti  
**AURORA**  
L'ultima preda  
**LAZZERI**  
Johnny Colt messaggero di morte  
**POLITEAMA**  
Segretissimo spionaggio e Le  
**S MARCO**  
Cavale e uccidi e L'ultima  
**SOLVAY**  
L'uomo che morì tre volte  
**CASTIGLIONCELLO**  
Vicereale  
**VICARELLO**  
Mille e una donna

## AREZZO

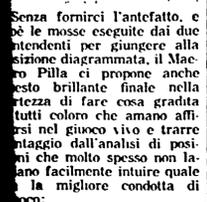
**POLITEAMA**  
Sono un sentimentale - Segue  
**SUPERCINEMA**  
Due più due fa sei  
**ALFA**  
Amori pericolosi  
**PETRARCA**  
L'Uomo e la carne  
**ODEON**  
Alessandro il Grande  
**ANCONA**  
Gli indomabili dell'Arizona  
**METROPOLITAN**  
Il momento della verità  
**ITALIA**  
Non son degno di te  
**QUATTRO MORI**  
Sono un sentimentale  
**MEIROPOLITAN**  
La dia del peccato  
**SORVENTI**  
Topkapı  
**ARLENZA**  
Ricatto di un kangster  
**ARLECCHINO**  
V. 153 agguato sul fondo e Comini violenti  
**AURORA**  
L'ultima preda  
**LAZZERI**  
Johnny Colt messaggero di morte  
**POLITEAMA**  
Segretissimo spionaggio e Le  
**S MARCO**  
Cavale e uccidi e L'ultima  
**SOLVAY**  
L'uomo che morì tre volte  
**CASTIGLIONCELLO**  
Vicereale  
**VICARELLO**  
Mille e una donna

## AREZZO

**POLITEAMA**  
Sono un sentimentale - Segue  
**SUPERCINEMA**  
Due più due fa sei  
**ALFA**  
Amori pericolosi  
**PETRARCA**  
L'Uomo e la carne  
**ODEON**  
Alessandro il Grande  
**ANCONA**  
Gli indomabili dell'Arizona  
**METROPOLITAN**  
Il momento della verità  
**ITALIA**  
Non son degno di te  
**QUATTRO MORI**  
Sono un sentimentale  
**MEIROPOLITAN**  
La dia del peccato  
**SORVENTI**  
Topkapı  
**ARLENZA**  
Ricatto di un kangster  
**ARLECCHINO**  
V. 153 agguato sul fondo e Comini violenti  
**AURORA**  
L'ultima preda  
**LAZZERI**  
Johnny Colt messaggero di morte  
**POLITEAMA**  
Segretissimo spionaggio e Le  
**S MARCO**  
Cavale e uccidi e L'ultima  
**SOLVAY**  
L'uomo che morì tre volte  
**CASTIGLIONCELLO**  
Vicereale  
**VICARELLO**  
Mille e una donna

## Il Nero muove e patta

Senza fornire l'antefatto, e se le mosse eseguite dai due contendenti per giungere alla soluzione diagrammata, il Maestro Pilla ci propone anche questo brillante finale nella trezza di fare cosa gradita a tutti coloro che amano affari nel gioco vivo e trarre vantaggio dall'analisi di pezzi che molto spesso non lasciano facilmente intuire quale sia la migliore condotta di gioco:



Il Bianco muove e vince in nove mosse

## Il Bianco muove e vince

Ricordiamo ai nostri lettori che nella puntata di giovedì 22 aprile abbiamo pubblicato le



Meroni non insufficienti, per giocare in nazionale, allora lo si dica invece di discutere sulla « zazzera ».

**GIORDANO COCCIOTTI**  
(Roma)

## Documentazioni sulla Resistenza in Emilia

**Cara direttore,**  
sono una ragazza di 20 anni, assidua lettrice del vostro giornale, in particolare della rubrica delle « Lettere ». Vi sarei molto grata se attraverso questa rubrica poteste indicarmi se è possibile trovare in circolazione un libro dedicato alla Resistenza partigiana in Emilia, poiché mi trovo a dover svolgere una relazione su tale argomento senza avere purtroppo molte documentazioni in proposito. Ringrazzandovi fin d'ora spero fiduciosa in una vostra risposta.

**PAOLA GUERZONI**  
(Bologna)

Una storia organica della Resistenza emiliana non esiste ancora. Si possono invece trovare interessanti pubblicazioni. Le « Scritture » di « Epoca partigiana » sul movimento di liberazione a Bologna e nella regione emiliana, edito dall'ANPI, tre quaderni: « La lotta » del 1962, 1963 e 1964; la nuova antologia a cura dell'ANPI dal titolo « Bologna è libera » uscita in questi giorni; « Notiziario » di Luciano Bergonzini; « Quelli di Bologna » di Guido Nazzari; « Veduta M. Madonna » di Cesare Sforza; « La 36 Garibaldi » di Nazario Galassi e la bibliografia contenuta nella « Storia della Resistenza » di Roberto Battaglia. In Emilia esistono tre Istituti per la storia della Resistenza: a Bologna a Modena e a Ravenna presso i quali potrà trovare una più ampia documentazione.

## Lo zampino di Colombo nella mancata rivalutazione delle pensioni agli ex dipendenti degli Enti locali

**Cara Unità,**  
Siamo un gruppo di pensionati degli Enti Locali e ci rivolgiamo a te per avere informazioni relative al nostro tanto sospirato aumento delle pensioni. Per la rivalutazione di esse abbiamo avuto, a saldo del 1963, una tantum di 104 mila lire. E mentre veniva preso questo provvedimento, in accordo con i ministri interessati e i sindacati, ci fu detto che la rivalutazione delle nostre pensioni si sarebbe fatta a partire dal Gennaio 1964.

La una tantum ci è arrivata soltanto verso la metà del 1964, ma di rivalutazione della pensione non se n'è più parlato. Ci siamo rivolti agli Enti competenti ma ci siamo sentiti dire che la cosa è « ancora allo studio ». Intanto molti pensionati sono morti e altri moriranno prima che il governo abbia sistemato le « sue questioni congiunturali ». Che cosa si aspetta?

Un gruppo di pensionati degli Enti Locali  
(Portoferraio - Livorno)

## Un prestigio già perduto

**Cara Unità,**  
Sono un giovane cameriere d'albergo e per questa ragione ho possibilità di parlare con molti stranieri. Ieri ho avuto occasione di parlare con uno studente americano che studia a Firenze.

Parlando del più e del meno siamo giunti a Vietnam. Ho chiesto a questo studente se quello che fanno gli USA nel Vietnam lo trova giusto. Mi ha risposto con queste testuali parole: « No, non è giusto; io non voglio il comunismo, ma neppure una guerra ». Allora io ho domandato: « Ma perché non ritirano le truppe, perché non cessano i bombardamenti? » E lui mi ha replicato: « Perché Johnson ha paura di perdere il prestigio degli USA. Solo per questo non ritira le truppe ».

Come se gli USA non avessero di già perso prestigio di fronte a tutto il mondo.

(San Marcello Pistoiese)

## Zazzere e intolleranza

**Signor direttore,**  
non sono uno « zazzero », cioè uno che porta i capelli alla « Beatles »; anzi, i capelli eccessivamente lunghi mi danno un fastidioso senso di sporcizia che mal sopporto. Ho ritenuto necessaria questa premessa perché li scrivo a proposito di « zazzere ».

Non condivido la posizione assunta dal Commissario tecnico della nazionale Fabbrì e da alcuni quotidiani nei confronti del calciatore Meroni. Il Messaggero di Roma, ad esempio, fa un titolo (sopra una foto) così concepito: « Alla maglia azzurra - Preferisce la zazzera ». Trovo che dietro gli inviti o gli « scritti » si è un malcelato senso di intolleranza, e questo mi dà fastidio più di uno stuolo di giovani « zazzetti » o della zazzera di Meroni.

La maglia azzurra, o la maglia granata (del Torino) possono essere indossate non tanto perché uno ha i capelli rapati, o comunque tagliati corti, ma bensì se atleticamente è meritevole. Credo, insomma, che non si possano giudicare le persone in bene o in male per il semplice fatto che esse portano i capelli lunghi o corti. E nemmeno ritengo che possa esservi preclusione per chicchessia (che abbia le qualità adatte ad assolvere il compito che gli viene affidato) solo perché porta i capelli lunghi. Se le qualità atletico tecniche del